

4. La Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Siccità ed alla Desertificazione

I DATI ANAGRAFICI

luogo e data di adozione:	Parigi, 17 Giugno 1994
entrata in vigore:	26 Dicembre 1996
ratifica da parte dell'Italia:	4 Giugno 1997
vi aderiscono:	191 Paesi

GLI OBIETTIVI DELLA CONVENZIONE

L'obiettivo principale consiste nel definire i principi, le strategie e gli impegni che "le Parti" si impegnano a rispettare per contrastare gli effetti della siccità e della desertificazione nelle aree colpite, con una particolare attenzione all'Africa.

La CCD si prefigge di individuare e rendere possibili "strategie integrate a lungo termine incentrate simultaneamente, nelle zone colpite, sul miglioramento della produttività delle terre e sul ristabilimento, la conservazione e la gestione sostenibile in terre e in acqua, che permettano, in definitiva, di migliorare le condizioni di vita, in particolare a livello della collettività". (Art. 2)

GLI STRUMENTI PER REALIZZARLI

PROGRAMMI DI AZIONE NAZIONALE (PAN): elaborati individualmente dai singoli Paesi, hanno lo scopo di identificare i fattori che contribuiscono alla desertificazione, individuando concrete strategie di intervento e precisando, nella ripartizione delle competenze statali e regionali, gli specifici ambiti di azione.

PROGRAMMI DI AZIONE REGIONALE E SUB REGIONALE: hanno la finalità di integrare e rafforzare l'operatività dei programmi di azione nazionale, coordinando gli interventi nazionali in un più ampio contesto internazionale e creando le opportune sinergie per la loro migliore attuazione.

LE PARTI

I Paesi che aderiscono alla Convenzione si distinguono in:

PAESI AFFETTI, ai quali spetta il compito di accordare debita priorità alla lotta contro la desertificazione mediante la predisposizione e l'attuazione di uno specifico Programma di Azione Nazionale.

PAESI SVILUPPATI, che si impegnano a cooperare con i Paesi affetti in via di sviluppo, tramite l'offerta di strumenti concreti di natura finanziaria e scientifica.

